

# LA COPIATURA DI PARTITURE



**Prima dell'invenzione della fotocopiatrice, le partiture si potevano comprare o copiare. Tuttavia la copiatura risultava quasi sempre piuttosto costosa. Oggi tutti possono invece riprodurre spartiti a buon mercato. È innegabile che la fotocopiatrice di partiture causi gravi danni agli autori ed editori e, di conseguenza, a tutto il mondo della musica. La copiatura di partiture, a prescindere da alcune eccezioni, è perciò vietata senza il consenso degli editori.**

## **Eccezione: la fotocopiatrice per uso proprio è permessa**

In base all'art. 19, cpv. 1 e 2, della Legge sul diritto d'autore e i diritti affini (LDA), è permessa esclusivamente la fotocopiatrice per uso proprio. Inoltre, la fotocopiatrice delle partiture è regolamentata dalle tariffe comuni 7, 8 e 9 delle società di gestione. Riassumendo, la situazione è la seguente:

- 1 per legge è ammessa ed è esente da indennità
  - la fotocopiatrice di partiture eseguita autonomamente per uso privato proprio
- 2 contro pagamento di un'indennità è permesso
  - far fotocopiatrice estratti di partiture da terzi, p. es. da Copy Shop (fotocopisterie) o da biblioteche, per uso privato proprio
  - fotocopiatrice estratti di partiture o farli fotocopiatrice dall'insegnante per la lezione in classe
  - fotocopiatrice o far fotocopiatrice estratti di partiture in aziende, amministrazioni pubbliche, istituzioni, commissioni ed enti analoghi per l'informazione o la documentazione interna.

## **In questo contesto non è permesso fotocopiatrice o far fotocopiatrice pubblicazioni integrali o quasi integrali di partiture e corsi d'insegnamento musicali.**

Gli editori cedono i diritti di fotocopiatrice nell'ambito di questo uso proprio alla SUIISA, la quale demanda i diritti a ProLitteris. ProLitteris incassa l'indennità di fotocopiatrice presso i Copy Shop, le biblioteche, le scuole e le aziende ridistribuendola agli aventi diritto. Tutti i diritti di fotocopiatrice non rientranti in questo ambito continuano ad essere gestiti autonomamente dagli editori.

## **Che cosa non è permesso?**

Senza l'autorizzazione dell'editore non è permesso tutto ciò che non rientra nel preciso ambito dell'uso proprio (uso privato, lezioni scolastiche, documentazione aziendale interna).

In particolare non è ammesso produrre fotocopie di partiture per scopi commerciali. Fotocopie non possono inoltre essere effettuate per i membri di un gruppo di strumenti a fiato, di un coro o di un'associazione orchestrale o di una giuria di concorso, nemmeno parzialmente. Per tali scopi non è per esempio ammesso copiare un Lied da una raccolta di Lieder.

Anche le partiture non più in commercio possono essere fotocopiate soltanto per uso proprio, tuttavia non per tutti i membri di un'associazione musicale, salvo con l'autorizzazione degli editori.

Per le partiture di opere non più protette dal diritto d'autore, sussiste una tutela in base alla Legge federale contro la concorrenza sleale: secondo questa, non è ammesso «riprendere come tale, con mezzi tecnici di riproduzione, senza prestazione personale appropriata, e sfruttare il risultato del lavoro di un terzo, pronto a essere immesso sul mercato». In applicazione di tale legge, non è ammesso fotocopiatrice neanche le partiture

di opere non più protette, salvo per uso proprio. Per tutte le altre utilizzazioni, è altresì necessario ottenere il consenso dell'editore.

### **Materiale preso in prestito**

La copiatura di partiture ottenibili solo in prestito presenta certamente dei problemi particolari. Salvo diversa disposizione presente nel contratto di noleggio, i musicisti possono effettuare copie di passaggi difficili al fine di potersi esercitare a casa.

È comunque prassi diffusa fra i musicisti copiare tutta la propria parte, annotarsi i segni di espressione sulla copia poi utilizzata per l'esecuzione pubblica. Ciò permette di conservare in maniera ineccepibile lo spartito originale preso in prestito.

Vi è ragione di credere che gli editori non abbiano nulla da obiettare contro questa prassi, se vengono prestate tante parti orchestrali quanti sono i musicisti che partecipano all'esecuzione.

### **È meglio comprare**

Violazioni della Legge sul diritto d'autore sono perseguibili civilmente e penalmente.

Inoltre il musicista che copia gli spartiti pregiudica a lunga scadenza la base del suo fondamento esistenziale: gli autori e gli editori che riforniscono il mercato di letteratura musicale vecchia e contemporanea.